

ESAMINATI DAL CONSIGLIO I RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2011

GRUPPO ITALMOBILIARE: AUMENTANO UTILI E RICAVI NEL TRIMESTRE

- **RICAVI: 1.224,4 MILIONI DI EURO (1.151,6 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2010)**
- **RISULTATO NETTO TOTALE: 121,8 MILIONI (17,7 MILIONI)**
- **RISULTATO NETTO DI GRUPPO: 27,0 MILIONI (11,6 MILIONI)**
- **PATRIMONIO NETTO: 5.848,4 MILIONI (5.932,8 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: SI RIDUCE A 2.065,1 MILIONI (2.095,5 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**
- **NET ASSET VALUE: 1.744,2 MILIONI (1.654,9 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**

Milano, 13 maggio 2011 – Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., ha preso in esame e approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo scorso.

*Il Gruppo Italmobiliare ha realizzato nel primo trimestre del 2011 un significativo incremento del risultato del periodo con un **utile netto totale** di 121,8 milioni di euro e un **utile attribuibile al Gruppo** pari a 27,0 milioni che si confrontano rispettivamente con i 17,7 milioni e gli 11,6 milioni del primo trimestre 2010. Sul risultato ha anche contribuito la plusvalenza realizzata dalla vendita di partecipazioni non più strategiche in Turchia nel settore dei materiali da costruzione.*

I ricavi consolidati sono stati pari a 1.224,4 milioni, con un incremento del 6,3% rispetto ai 1.151,6 milioni del primo trimestre 2010 riclassificati in base all'IFRS 5 per tenere conto delle attività cedute alla fine dello scorso mese di marzo.

Nel trimestre i margini reddituali delle diverse attività in cui opera il Gruppo sono stati negativamente influenzati sia dall'incremento del costo dei prodotti energetici e delle materie prime - che hanno particolarmente interessato i settori industriali - sia da una situazione di volatilità dei mercati finanziari, più accentuata nella seconda parte del trimestre, che ha inciso sui settori finanziario e bancario.

Nel settore materiali da costruzione, la controllata Italcementi - che ha comunicato i risultati lo scorso 6 maggio - ha registrato un incremento dei volumi e del fatturato che è cresciuto del 9,7% a 1.153,2 milioni. Sui risultati operativi hanno pesato il rialzo dei costi energetici e la discontinuità di mercato in Egitto, causata dai recenti eventi socio-politici. Tenuto conto della vendita in Turchia di Set Group e di società della controllata Italgen, il trimestre si è chiuso con un utile di 127,6 milioni rispetto al risultato negativo per 8,6 milioni nel primo trimestre 2010.

Nel settore imballaggio alimentare e isolamento termico, il gruppo Sirap Gema a fronte di ricavi sostanzialmente stabili pari a 54,2 milioni, ha registrato un risultato operativo negativo per 2,6 milioni, penalizzato dal forte rincaro dei costi delle materie prime il cui

effetto non è ancora stato pienamente trasferito sui prezzi di vendita a causa del negativo andamento del mercato e della forte pressione concorrenziale.

Il settore finanziario, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, ha chiuso il periodo con un risultato in utile per 2,6 milioni, in calo rispetto al primo trimestre 2010 che era stato caratterizzato da plusvalenze (circa 21 milioni) e rivalutazioni particolarmente elevate.

Il settore bancario (Finter Bank Zurich e Crédit Mobilier de Monaco) ha registrato una perdita di 0,7 milioni a seguito della riduzione del margine di intermediazione causato dall'incertezza dei mercati che ha determinato un minor numero di transazioni da parte della clientela.

*L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2011 del Gruppo Italmobiliare era pari a 2.065,1 milioni, con un miglioramento di circa 30 milioni rispetto ai livelli di fine 2010 (2.095,5 milioni), mentre il **patrimonio netto totale** risultava di 5.848,4 milioni (5.932,8 milioni). Il **gearing** (rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) alla fine del primo trimestre si è confermato stabile al 35,31% mentre il **leverage** (rapporto fra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo corrente) è salito al 2,46 rispetto al 2,38 di fine 2010.*

*La **posizione finanziaria netta di Italmobiliare e delle società finanziarie** interamente controllate, a fine marzo era positiva per 143,7 milioni, rispetto ai 170,6 milioni del 31 dicembre 2010, come conseguenza di investimenti effettuati in partecipazioni.*

*Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare a fine trimestre era pari a 1.744,2 milioni, con un incremento rispetto alla situazione di fine 2010 (1.654,9 milioni).*

La ripresa dell'economia mondiale è sempre più generalizzata a diversi settori anche se perdurano differenze tra paesi e regioni in termini di recupero. Le spinte inflazionistiche si sono intensificate a livello globale in presenza di un aumento dei prezzi sia del petrolio sia delle materie prime e risultano particolarmente pronunciate nelle economie emergenti più dinamiche.

La volatilità continua a caratterizzare i mercati finanziari anche per l'acuirsi delle tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi periferici europei, nonostante un quadro generalmente positivo confermato dalla redditività delle società quotate ancora superiore alle attese.

In questo contesto il Gruppo è impegnato a realizzare i propri piani di razionalizzazione dei costi di produzione e di struttura e di rafforzamento della posizione finanziaria senza rinunciare a cogliere le opportunità di creazione di valore nei propri settori di business.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: <http://www.italmobiliare.it>

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.322

IL GRUPPO – Nel trimestre il Gruppo ha registrato ricavi per 1.224,4 milioni di euro, in crescita del 6,3% rispetto ai 1.151,6 milioni del primo trimestre 2010, riclassificati in base all’IFRS 5 per tenere conto delle attività cedute alla fine dello scorso mese di marzo.

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° trim 2011	Var.% 1° trim. 2010	1° trim 2011	Var.% 1° trim. 2010	1° trim 2011	Var.% 1° trim. 2010	1° trim 2011	Var.% 1° trim. 2010
Unione europea	716,2	12,1	43,6	(48,4)	61,0	(24,1)	3,9	(84,5)
Altri paesi europei	16,2	(7,8)	-	(101,8)	-	(101,7)	(1,5)	n.s.
Nord America	63,9	3,8	(21,9)	28,0	(22,2)	29,7	(38,8)	15,2
Asia e Medio Oriente	147,4	36,2	26,9	70,4	27,1	74,4	13,5	n.s.
Africa	252,5	(14,3)	87,4	(5,8)	87,4	(5,8)	62,4	(11,2)
Trading	41,3	(36,1)	2,8	(5,9)	2,8	(5,9)	1,9	(19,1)
Altri Paesi	116,3	19,2	(7,1)	37,2	(7,1)	59,4	(8,7)	38,0
Eliminazioni tra aree	(129,4)	(1,7)	-	-	-	-	-	-
Totale	1.224,4	6,3	131,7	(24,8)	149,0	(13,1)	32,7	(46,8)

n.s. non significativo

Alla variazione dei **ricavi** hanno contribuito:

- l’incremento dell’attività per il 2,4%,
- le variazioni positive intervenute nell’area di consolidamento per il 3,9%.

Al progresso dell’attività hanno contribuito il settore materiale da costruzioni per il 5,4% e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per l’1,5%, mentre gli altri settori registrano una sensibile diminuzione in particolar modo il settore finanziario.

L’effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all’Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

L’effetto cambi, irrilevante nel trimestre, è la compensazione del deprezzamento della lira egiziana con l’apprezzamento delle altre valute, in particolare il baht thailandese e il franco svizzero.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 131,7 milioni di euro è in diminuzione di 43,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (175,1 milioni di euro). A questa flessione hanno contribuito tutti i settori in particolar modo il settore imballaggio alimentare e isolamento termico (-93,8%), il settore finanziario (-87,6%) e il settore bancario (-44,9%), mentre risulta più contenuto il settore materiali da costruzioni (-6,4%).

Dopo l’effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 17,3 milioni di euro (oneri per 3,7 milioni di euro al 31 marzo 2010), riferibili per 14,0 milioni di euro al gruppo Italcementi per la plusvalenza realizzata dalla cessione della licenza per lo sviluppo di un campo eolico in Turchia, il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 22,4 milioni di euro (149,0 milioni di euro rispetto a 171,4 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti superiori rispetto a quelli del primo trimestre 2010, (121,2 milioni di euro rispetto a 110,0 milioni di euro), ha registrato un decremento del 46,8%, passando da 61,4 milioni di euro a 32,7 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti**, penalizzati nel primo trimestre 2010 da costi una tantum relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti, risultano in flessione di 14,5 milioni di

euro, passando da 37,9 milioni di euro nel primo trimestre 2010 a 23,4 milioni di euro al 31 marzo 2011. A fronte di un leggero incremento degli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto (+0,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010), il trimestre ha beneficiato di proventi netti da partecipazioni per 14,1 milioni di euro, relativi principalmente alle plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni in Turchia. Le differenze cambio registrano un saldo negativo di 5,5 milioni di euro (positive di 4,0 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è positivo per 1,7 milioni di euro (negativo per 1,7 milioni di euro nel 2010) per effetto del risultato positivo conseguito nel trimestre da società collegate del settore finanziario (+0,4 milioni di euro rispetto a -4,0 milioni di euro del primo trimestre 2010) e del settore materiali da costruzione (1,3 milioni di euro rispetto a 2,3 del primo trimestre 2010).

Dopo **imposte** del periodo, negative per 4,6 milioni di euro (positive per 2,8 milioni di euro nel primo trimestre 2010), il **risultato delle attività in funzionamento** risulta positivo di 12,6 milioni di euro (24,5 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

La plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group (109,2 milioni di euro) ha determinato l'**utile netto del periodo** pari a 121,8 milioni di euro (17,7 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente); mentre l'**utile netto attribuibile al Gruppo**, dopo un utile attribuibile a terzi di 94,8 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 marzo 2010) risulta positivo per 27,0 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 marzo 2010).

I **flussi per investimenti** nel trimestre, incluse le variazioni di debiti/crediti per gli acquisti, ammontano a complessivi 137,4 milioni di euro (153,4 milioni di euro nel primo trimestre 2010), e hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni materiali e immateriali (109,8 milioni di euro rispetto a 132,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010). Questi investimenti hanno interessato essenzialmente il settore materiali da costruzioni per 105,6 e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 4,0 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie ammontano a 27,6 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e hanno riguardato il settore finanziario per 25,4 milioni di euro e il settore materiali da costruzione per 2,2 milioni di euro.

Al 31 marzo 2011, l'**indebitamento finanziario netto** è pari a 2.065,1 milioni di euro in diminuzione di 30,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Al miglioramento hanno contribuito principalmente il saldo del flusso generato dall'attività operativa, la cessione di Set Group per 281,4 milioni di euro e la vendita di altre partecipazioni in Turchia. Relativamente ai principali flussi in uscita si sono registrati investimenti complessivi per 137,4 milioni di euro, dividendi pagati per 57,0 milioni di euro da parte del gruppo Suez (Egitto) e l'aumento dell'indebitamento di 217,7 milioni di euro a seguito del consolidamento del gruppo Calcestruzzi a partire dal primo gennaio 2011.

Andamento dei principali settori di attività

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) è stato caratterizzato da una buona crescita dei volumi di vendita, grazie alla ripresa del settore, positivamente condizionata dalle favorevoli condizioni meteorologiche del primo trimestre 2011. I ricavi del gruppo, hanno registrato una crescita del 9,7% rispetto al primo trimestre 2010, grazie al progresso

dell'attività e al positivo effetto perimetro riferibile principalmente al consolidamento integrale del gruppo Calcestruzzi. Il buon andamento dei ricavi è stato contrastato dall'incremento dei costi energetici e dalla discontinuità di mercato in Egitto a causa di eventi socio-politici, che hanno determinato un calo del margine operativo lordo corrente del 6,4% rispetto al primo trimestre 2010. Dopo componenti positive non ricorrenti, il margine operativo lordo e il risultato operativo risultano in miglioramento rispettivamente dell'8,8% e del 17,6%, malgrado maggiori ammortamenti rispetto all'anno precedente. Il risultato ante imposte, positivo per 23,4 milioni di euro (risultato negativo di 5,7 milioni di euro nel primo trimestre 2010), è stato sostenuto da rettifiche positive di attività finanziarie e da minori oneri finanziari netti (21,0 milioni di euro rispetto a 36,9 milioni di euro al 31 marzo 2010). Dopo imposte per 4,9 e la plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group il risultato del trimestre è positivo per 127,6 milioni di euro (negativo di 8,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010), con un utile di competenza del gruppo pari a 80,7 milioni di euro (perdita di 37,5 milioni di euro al 31 marzo 2010).

Il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha registrato ricavi per 54,2 milioni di euro sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2010 (53,9 milioni di euro). Il margine operativo lordo è positivo per 0,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 marzo 2010), mentre il risultato operativo risulta negativo per 2,6 milioni di euro in riduzione di 3,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010. Tali significative riduzioni sono da attribuire essenzialmente all'aumento di circa il 35% del costo delle materie prime polimeriche, a fronte di una situazione di mercato che non ha consentito un immediato recupero sui prezzi di vendita. Dopo oneri finanziari di 1,1 milioni di euro e di un carico fiscale positivo pari a 0,4 milioni di euro, il risultato netto del periodo è negativo per 3,3 milioni di euro (perdita di 0,6 milioni di euro al 31 marzo 2010). Il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato caratterizzato da mercati finanziari in leggera ripresa, anche se il risultato del settore seppur positivo di 2,6 milioni di euro risulta in forte calo rispetto al 31 marzo 2010 (26,6 milioni di euro), a causa di minori rivalutazioni e plusvalenze realizzate nel portafoglio azionario e obbligazionario, particolarmente elevate nel primo trimestre 2010.

Il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha conseguito una perdita di 0,7 milioni di euro in peggioramento rispetto al risultato leggermente negativo al 31 marzo 2010 (-0,1 milioni di euro). Tale risultato, al quale ha contribuito essenzialmente la performance negativa di Finter Bank Zürich, è stato condizionato dall'incertezza dei mercati finanziari e dalla lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi, che ha determinato la riduzione del margine di intermediazione passando da 8,9 milioni di euro a 8,1 milioni di euro nel primo trimestre 2011, a causa principalmente dalla diminuzione di proventi su commissioni legate al minor numero di transazioni eseguite da clienti.

LE PREVISIONI

La ripresa dell'economia mondiale è sempre più generalizzata a diversi settori anche se perdurano differenze tra paesi e regioni in termini di recupero. Le spinte inflazionistiche si sono intensificate a livello globale in presenza di un aumento dei prezzi sia del petrolio sia delle materie prime e risultano particolarmente pronunciate nelle economie emergenti più dinamiche.

Nelle economie avanzate i livelli di disoccupazione persistentemente elevati e l'esigenza di proseguire l'azione di risanamento dei bilanci del settore pubblico e privato continuano a

frenare la ripresa; in particolare, nell'area euro è visibile una crescita a due velocità con la Germania che migliora a ritmi più elevati degli altri paesi.

La volatilità continua a caratterizzare i mercati finanziari anche per l'acuirsi delle tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi periferici europei, nonostante un quadro generalmente positivo confermato dalla redditività delle società quotate ancora superiore alle attese.

In questo contesto il Gruppo è impegnato a realizzare i propri piani di razionalizzazione dei costi di produzione e di struttura e di rafforzamento della posizione finanziaria senza rinunciare a cogliere le opportunità di creazione di valore nei propri settori di business.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde, a quanto consta, alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Previsioni", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

In allegato i dati di sintesi di conto economico e patrimoniali

Gruppo Italmobiliare					
Conto Economico (migliaia di euro)	1° trim. 2011	%	1° trim. 2010 (IFRSS)	%	Var. %
Ricavi	1.224.441	100,0	1.151.556	100,0	6,3
Altri ricavi e proventi operativi	11.309		10.808		
Variazione rimanenze	(15.417)		6.484		
Lavori interni	4.723		10.879		
Costi per materie prime e accessori	(514.776)		(459.597)		
Costi per servizi	(295.665)		(257.168)		
Costi per il personale	(256.650)		(244.795)		
Oneri e proventi operativi diversi	(26.220)		(43.085)		
Margine Operativo Lordo corrente	131.745	10,8	175.082	15,2	-24,8
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	16.673		1.197		
Costi personale non ricorrenti per riorganizzazioni	918		(4.188)		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(287)		(659)		
Margine Operativo Lordo	149.049	12,2	171.432	14,9	-13,1
Ammortamenti	(121.311)		(109.978)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	4.918		(32)		
Risultato Operativo	32.656	2,7	61.422	5,3	-46,8
Proventi finanziari	22.724		12.120		
Oneri finanziari	(39.555)		(52.595)		
Differenze cambio e derivati netti	(6.515)		2.544		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.181		(86)		
Risultato società valutate a patrimonio netto	1.734		(1.749)		
Risultato ante imposte	17.225	1,4	21.656	1,9	-20,5
Imposte del periodo	(4.590)		2.810		
Risultato da attività in funzionamento	12.635	1,0	24.466	2,1	-48,4
Risultato da attività destinate alla cessione	109.128		(6.745)		
Risultato del periodo	121.763	9,9	17.721	1,5	n.s.
Attribuibile a:					
Gruppo	27.008	2,2	11.556	1,0	
Terzi	94.755	7,7	6.165	0,5	

Gruppo Italmobiliare					
Conto economico consolidato complessivo (migliaia di euro)	1°trimestre 2011	%	1°trimestre 2010 (IFRS 5)	%	Var. %
Risultato del periodo	121.763	9,9	17.721	1,5	n.s.
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili alla vendita	29.791		(256)		
Strumenti finanziari derivati	2.921		(4.054)		
Differenze di conversione	(175.345)		199.712		
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	(747)		1.141		
Altre componenti di conto economico	(143.380)		196.543		
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione			8.011		
Risultato conto economico complessivo	(21.617)	-1,8	222.275	19,3	n.s.
Attribuibile a:					
Gruppo	14.930		43.091		
Terzi	(36.547)		179.184		

Gruppo Italmobiliare				
Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione	
			Δ	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.821.322	1.912.071	(90.749)	-4,7
Debiti finanziari a breve termine	(1.291.388)	(1.377.248)	85.860	-6,2
Attività finanziarie a medio/lungo termine	115.377	134.320	(18.943)	-14,1
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(2.710.459)	(2.764.599)	54.140	-2,0
Indebitamento finanziario netto totale	(2.065.148)	(2.095.456)	30.308	-1,4
Patrimonio netto totale	5.848.365	5.932.785	(84.420)	-1,4

Gruppo Italmobiliare		
Prospetto sintetico variazione indebitamento finanziario netto totale (migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010 (IFRS 5)
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.095.456)	(2.200.819)
Flusso attività operativa ante variazione capitale d'esercizio	98.290	90.944
Variazione capitale d'esercizio	(27.361)	126.117
Flusso dell'attività operativa	70.929	217.061
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(65.852)	(94.056)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni mat. e immat.	(43.945)	(38.518)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(38.868)	84.487
Investimenti in partecipazioni	(27.536)	(11.910)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	(112)	(8.945)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	80.880	50.174
Dividendi pagati	(57.021)	-
Indebitamento netto del gruppo Calcestruzzi al 1° gen. 2011	(217.688)	-
Flussi netti da attività destinate alla cessione	281.382	2.186
Altre variazioni	9.271	(14.330)
Variazione del periodo	30.308	101.662
Posizione finanziaria netta finale	(2.065.148)	(2.099.157)